



CONCORSO DI PROGETTAZIONE
a procedura aperta in due gradi
UN'ALA DI MERCATO PER PIAZZA ROMA

Documento di indirizzo alla progettazione

CIG: 7637872B5B

CPV: 71221000-3

Redazione: 04.10.2018

Ente Banditore

Città di PINEROLO

Responsabile Unico del Procedimento: Fabrizio COGNO

In collaborazione con Fondazione per l'architettura/Torino

Presidente: Alessandro CIMENTI

Direttore: Eleonora GERBOTTO

Programmazione del concorso: Mauro SUDANO

UN'ALA DI MERCATO PER PIAZZA ROMA DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

- Oggetto del concorso

La Città di Pinerolo bandisce un concorso internazionale con procedura aperta per la riqualificazione della Piazza Roma con la realizzazione di Ala di mercato.

L'amministrazione comunale attraverso lo strumento del concorso, avvia un'esplorazione che possa suggerire le strade possibili di un intervento che riguarda uno spazio pubblico molto frequentato per la destinazione a mercato, prossimo al concentrico storico e facente parte dell'ampio sistema di piazze e giardini poste nel cuore della Città.

Si attende pertanto una proposta di intervento, da individuare attraverso i due gradi del concorso, che possa essere sviluppata successivamente secondo i dovuti approfondimenti esecutivi e di rispetto normativo, per permettere la realizzazione dell'opera. L'obiettivo più stringente è quello di rimediare alla obsolescenza della attuale struttura di copertura del mercato, da cui potrà prendere avvio un successivo intervento di più generale riqualificazione dell'ambito urbano che rappresenta la piazza stessa. L'amministrazione intende avviare con il concorso l'iter della progettazione per la realizzazione del manufatto da destinare a mercato coperto che costituirà indirizzo per il ridisegno complessivo della piazza.

UN'ALA DI MERCATO PER PIAZZA ROMA DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE



- Ambito del concorso

Si invita a considerare il tema all'interno di un più esteso quadro di osservazione territoriale: la piazza come tassello di una trama urbana e di un territorio che ha forti valenze paesaggistiche storicamente consolidate. L'ambito di osservazione non può che essere allargato, esteso alla rete dei percorsi e alla successione degli spazi che caratterizzano la città. La Città può essere letta nelle sue stratigrafie, negli indirizzi che hanno prodotto modificazioni e fornito caratterizzazioni più evidenti, o anche segni labili di trasformazioni più recenti. Per chi si cimenta nel progetto, esiste un'immagine urbana consolidata con la quale confrontarsi, ma anche un orizzonte più ampio, un contesto culturale sempre più allargato che lo coinvolge come osservatore che sappia trarre vantaggio dalle sue esperienze di viaggio, anche quelle apparentemente lontane. L'ambito progettuale è definito dal perimetro che ricalca il profilo in pianta dei fronti degli edifici che si affacciano su piazza Roma. Il sedime pubblico individuato dalla piazza ha un'estensione di circa 2850 metri quadrati, su un impianto rettangolare di circa 35 metri per 81. Piazza Roma è la piazza del mercato, il suo intero sedime può essere impegnato con modalità da indagare, dagli stalli del mercato, mantenendo le funzionalità complessive.

La struttura di copertura è da realizzare in piazza Roma: non è richiesto che il sedime in progetto coincida con l'attuale sedime edificatorio; si tenga conto degli eventuali vincoli edificatori e delle necessità di viabilità.

UN'ALA DI MERCATO PER PIAZZA ROMA DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

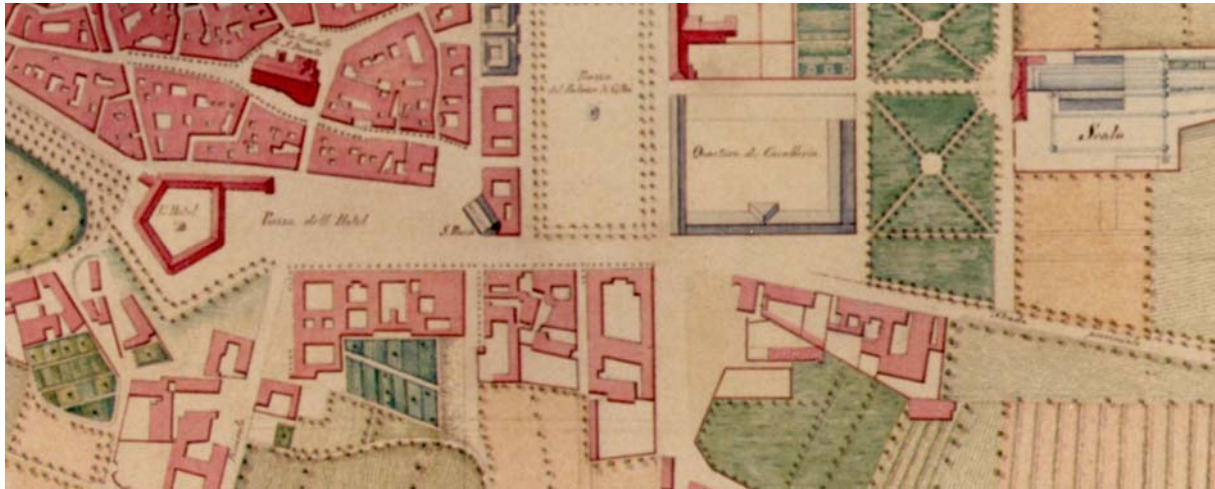
L'attuale struttura mercatale copre una superficie di circa 500 metri quadrati, con una larghezza di circa 12 metri e una lunghezza di 41 metri. Attualmente la superficie coperta della struttura include parzialmente gli stalli dei parcheggi che la delimitano; la superficie di pavimentazione rialzata dedicata ai pedoni è nettamente inferiore pertanto alla superficie coperta.



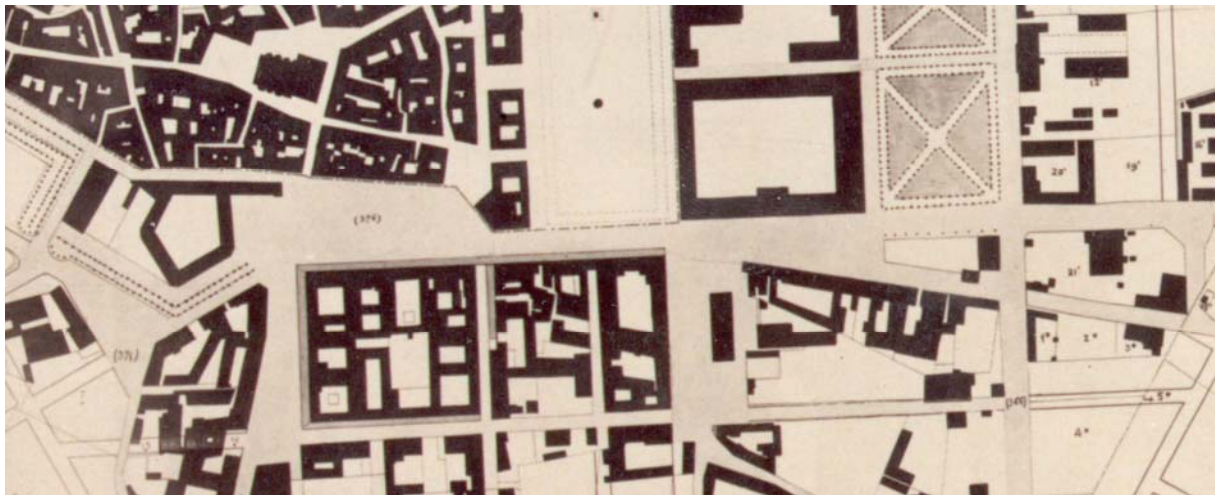
Esaminando la cartografia storica, si nota che a partire dalle fasi di urbanizzazione dell'area, il disegno della piazza Roma è mutato ma è stata mantenuta la destinazione a mercato. La piazza Roma di fine Ottocento ha una dimensione maggiore dell'attuale, aperta su corso Torino, su cui viene realizzata una struttura di copertura in muratura con tetto a falde su capriate con una larghezza di 15 metri e una lunghezza di 51 metri. La dicitura di progetto del 1880 è "tettoia per uso promiscuo". Il disegno con una scansione regolare ad arcate ha la compostezza marziale di un edificio ottocentesco improntata al "civico decoro", di tono colto classicheggiante.

Per approfondire la conoscenza della storia locale della Città di Pinerolo si rimanda all'indirizzo <http://www.visitapinerolo.it>

UN'ALA DI MERCATO PER PIAZZA ROMA DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE



Piano Regolatore 1850

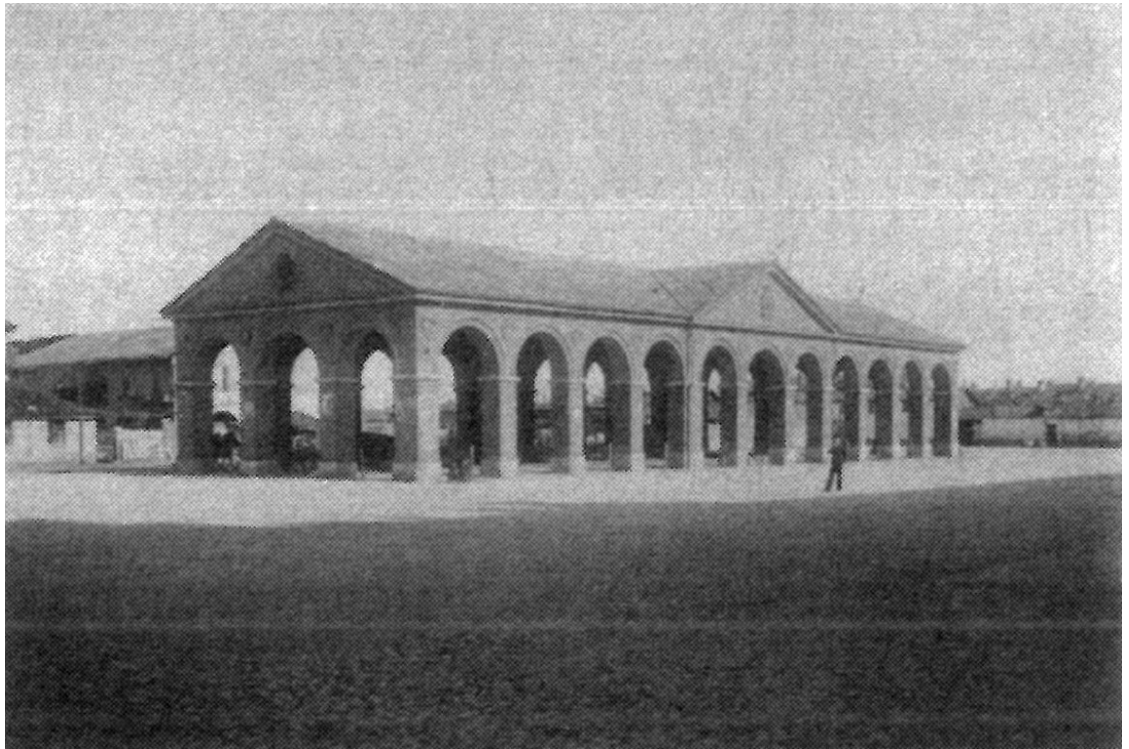


Piano Regolatore inizi Novecento

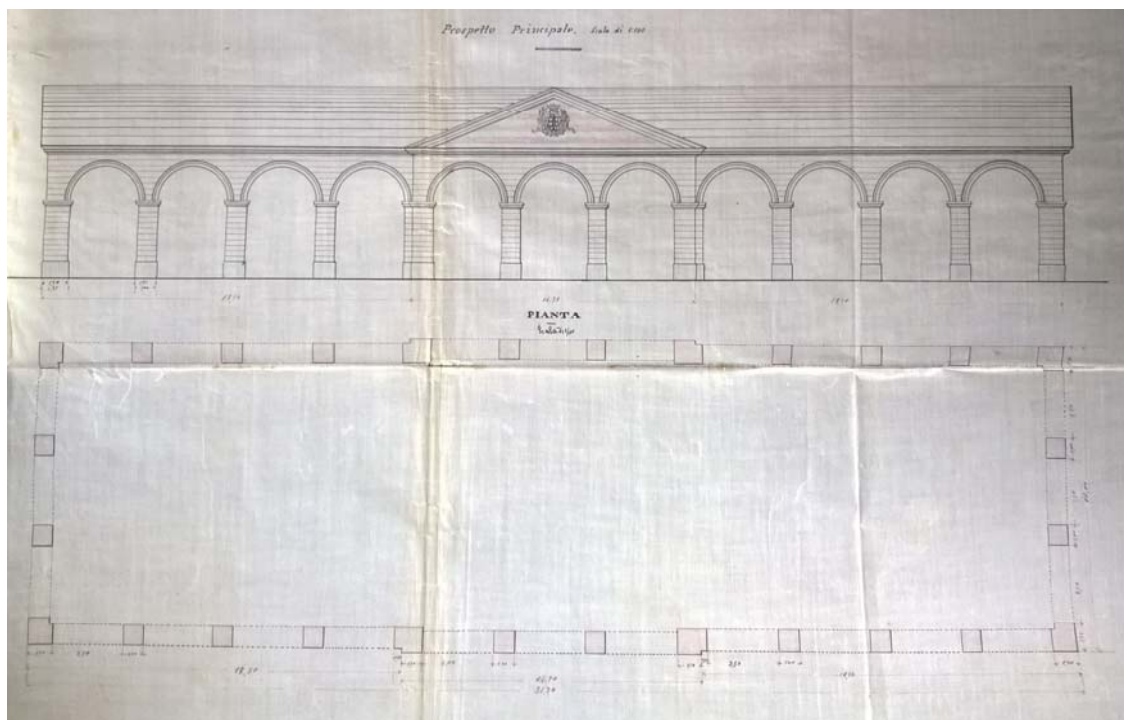


Situazione attuale 2018

**UN'ALA DI MERCATO PER PIAZZA ROMA
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**

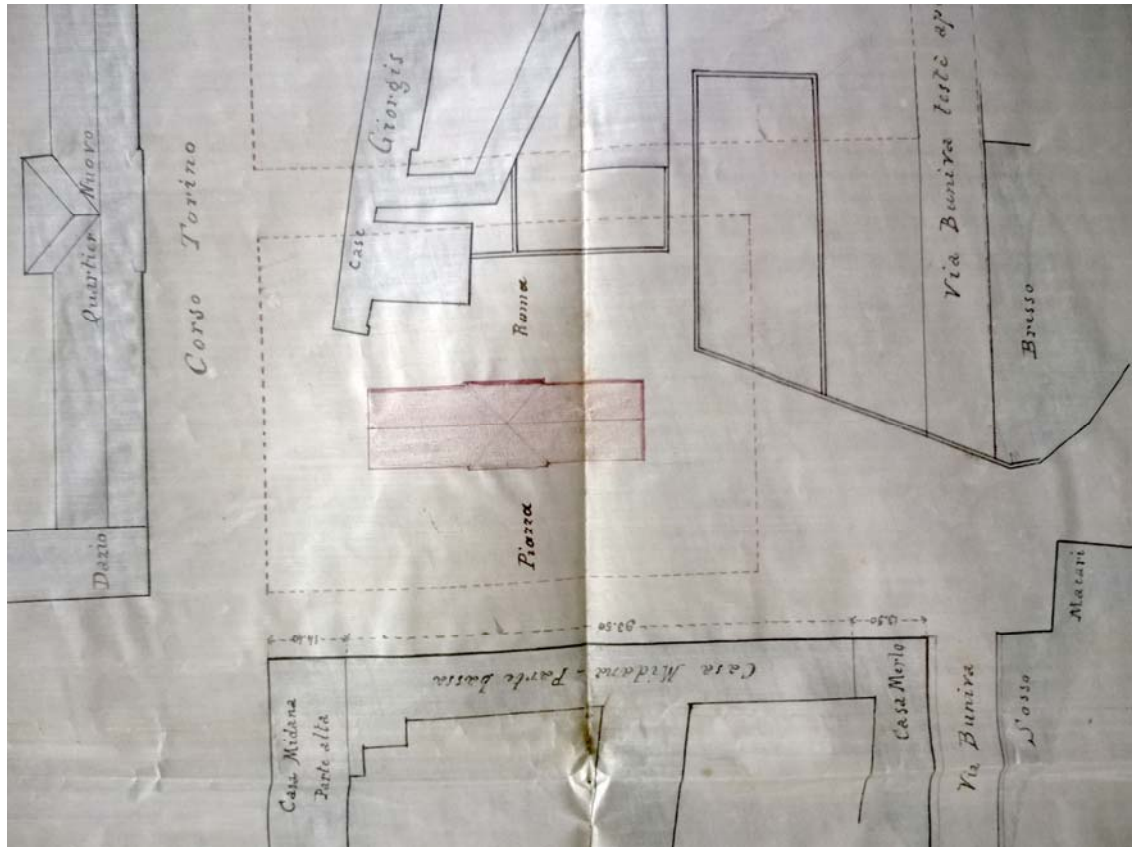


Ala comunale di piazza Roma, Pinerolo (progetto 1880)



Ala comunale di piazza Roma, Pinerolo (progetto 1880)

**UN'ALA DI MERCATO PER PIAZZA ROMA
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**



Ala comunale di piazza Roma, Pinerolo (progetto 1880)

- Temi progettuali

Riqualificazione della piazza

La realizzazione di una nuova ala di mercato è l'occasione per la rigenerazione dello spazio urbano. Il tema è quello del ridisegno della piazza, del rapporto che la nuova struttura stabilisce con il suo contesto più ravvicinato, ma anche con quello più esteso della Città. Vi è uno spazio in negativo, secondo la definizione di Zevi, che verrà caratterizzato dalla presenza della nuova struttura mercatale. Vi è anche una continuità di attenzioni progettuali che riguardano le coerenze tra manufatto e l'intero sedime della piazza che declinano il progetto urbano. Queste considerazioni giustificano un progetto edile non disgiunto da un pensiero globale della sistemazione complessiva della piazza. In questo senso si può dire che la progettazione della copertura ha rapporto con l'intero spazio urbano e diventa a sua volta metro per successivi interventi sulla piazza. Si tratta di individuare il carattere dell'intervento, operare nell'equilibrio della misura dello spazio urbano, gestire gli usi e garantire le funzionalità, interpretando le vocazioni e le suggestioni per qualcosa inevitabilmente nuovo che sappia parlare linguaggi carichi di significati, evocativi e inediti.

Ali di mercato

Le ali di mercato presenti nella tradizione costruttiva piemontese, risalgono fino al XV secolo o più spesso all'Ottocento, come strutture adibite in origine al mercato delle granaglie o del bestiame. Sono strutture caratterizzanti il territorio, dalla pianura alle aree pedemontane, con ampie falde in tegole o gneis, struttura in muratura o esili montanti in ferro o in ghisa, curate pavimentazioni in pietra. I mercati e le fiere hanno rappresentato nel tempo per le comunità locali i momenti dell'incontro civile oltre che dello scambio commerciale: le ali sono il luogo deputato all'incontro oltre che al dare riparo alle merci, in questo senso, insieme ad intenti funzionali, si caricano da sempre di significati che hanno rilevanza sociale e collettiva. Ali è termine derivato dal francese halles: la struttura rimane però aperta, contrariamente a quanto accade nella halle chiusa dei paesi di oltrealpi. Nell'Ottocento le innovative tipologie costruttive portano in maniera globalizzante ad adattare la costruzione tradizionale assumendo caratteri meno legati ai luoghi, con strutture metalliche, apparati di decorazione semplificati, selezione di siti periferici. In altri casi invece, come quello eccezionale del Mercato dei cereali (1870) di Vercelli, poi Galleria Vittorio Emanuele II, la costruzione è aulica, da subito usata per ospitare eventi, improntata a quel contrasto forte tra l'apparato murario ad archi e la esile struttura di

UN'ALA DI MERCATO PER PIAZZA ROMA DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

copertura vetrata – effetto conosciuto per esempio nelle monumentali stazioni ferroviarie del periodo¹.



Ala comunale di Cavour (1583)



Ala pubblica del gerbido, Cavour (1838)



¹ Cfr. L. RE, *Tipologia e innovazione architettonica nelle ali piemontesi*, in *Le ali di mercato in provincia di Cuneo*, Bra 1992.

UN'ALA DI MERCATO PER PIAZZA ROMA DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE



Ala di piazza del Popolo, Savigliano (1857)



Ala del mercato di Porta Palazzo, piazza della Repubblica, Torino (1836)



Foro frumentario, galleria Vittorio Emanuele II, Vercelli (1883)

La città contemporanea ha spesso svuotato di significati le coperture per i mercati. Non avremmo comunque difficoltà a ricorrere ai molti felici esempi di strutture a protezione di grandi luci in cemento armato, legno o acciaio, avvantaggiati dai diversi gradi di analogia che potremmo trovare nei tanti casi di coperture di spazi pubblici. Segnaliamo alcuni casi,
Pag. 10 / 18

UN'ALA DI MERCATO PER PIAZZA ROMA DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

con l'intenzione di aprire il ventaglio delle soluzioni possibili. Da una parte l'intervento di rigenerazione urbana del mercato di Santa Caterina a Barcellona progettato da Miralles e Tagliabue, edificio preesistente di cui rimane la facciata in muratura. La copertura realizzata con travi in cemento armato e in acciaio, poggia su pochi pilastri in cemento armato e fasci di tubi in acciaio, lasciando una grande flessibilità allo spazio interno; è dominante il gioco a onde del tavolato in legno a cui corrisponde un manto in piastrelle esagonali di ceramica colorate in maniera accesa, omaggio a Gaudì, che riproducono sgranata in pixel l'immagine di un banco di frutta e verdura.

Una seconda modalità è suggerita dalla recente realizzazione della copertura del mercato di piazza Ghiaia a Parma (2008-2012) che pare riproporre i montanti a ombrello e l'involucro leggero e trasparente della Vela della Fiera di Milano realizzata da Fuskas (2002-2005).

La struttura vetrata - che nel caso di Milano ha una maggiore articolazione spaziale esibendo virtuosismi formali - si stende come una vela sulla piazza, con uno spazio luminoso e continuo, adattandosi con naturalezza tecnologica a portare i pannelli fotovoltaici integrati nelle specchiature vetrate.



**UN'ALA DI MERCATO PER PIAZZA ROMA
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**



Mercat de Santa Caterina, Barcellona – Miralles Tagliabue (1999-2005)



Vela della Fiera di Milano, Rho - Fuksas (2002-2005)



UN'ALA DI MERCATO PER PIAZZA ROMA DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE



Vela del mercato di piazza Ghiaia, Parma (2008-2012)

- Situazione attuale

Usi attuali piazza. La piazza è caratterizzata dall'uso mercatale che coinvolge attualmente fino a 60 operatori nella giornata di sabato. Provenendo dai portici di corso Torino si ha conferma della vocazione commerciale dell'area: al piano terra degli edifici che fronteggiano la piazza si incontrano diversi locali per la ristorazione (pub, bar, ristoranti etnici, cibo da asporto); sono presenti diversi esercizi commerciali, attività di servizio, un piccolo supermarket e oltre la piazza l'ufficio postale. I fronti della piazza si aprono alla città circostante: non lontano, superata l'importante via di accesso costituita da corso Torino, si trovano la grande piazza del Municipio, il Museo d'Arte preistorica, il Museo storico dell'arma di cavalleria.

Struttura di copertura. La struttura esistente è stata eretta negli anni Sessanta. E' costituita da una successione di portali in ferro con elementi a sbalzo dotati di profilo ad ali di gabbiano. Il manto è dato da lastre ondulate semitrasparenti in vetroresina sorrette da arcarecci a collegamento dei portali. Le acque meteoriche sono convogliate alla rete comunale con pluviali inglobati nei portali strutturali. Il manufatto presenta segni evidenti di obsolescenza alla struttura in acciaio e al manto di copertura. Si presenta nell'insieme fatiscente.

UN'ALA DI MERCATO PER PIAZZA ROMA DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Il mercato. Piazza Roma ospita il mercato dei produttori agricoli, un ambito specializzato del più ampio mercato che si svolge nella vicina piazza Vittorio Veneto. Il numero degli operatori varia da 40 nel giorno di mercoledì ai 60 del sabato. Gli stalli attuali hanno dimensione di metri 4 per 2,15. Solo 20 stalli sono ospitati sotto la copertura. Non esistono specifiche dotazioni impiantistiche al servizio dei banchi, salvo l'impianto generale di illuminazione pubblica della copertura stessa. E' collocata in prossimità della copertura una cabina telefonica.

Spazialità e percorsi. I percorsi tra i banchi del mercato sia nella versione estesa che in quella ridotta ospitata dalla copertura non sono continui: lo spazio sottostante la copertura destinato ai pedoni è rialzato e non è dotato di scivoli di raccordo alla pavimentazione stradale in corrispondenza della segnaletica orizzontale di attraversamento.

Il mercato vi si svolge due volte la settimana, ma durante la settimana si ha quasi sempre la presenza di qualche banco di mercato; i pedoni si distribuiscono in parte sotto la struttura e in parte sui marciapiedi rialzati che costeggiano i fronti degli edifici; il sabato quando la piazza è gremita da persone e banchi della frutta si assiste a una parziale pedonalizzazione. Di fatto, soprattutto per la presenza di numerosi stalli per il parcheggio e per la limitata dimensione della banchina che fruisce della copertura, non si ha normalmente la percezione di uno spazio a dimensione di pedone, quanto di un parcheggio un po' disordinato. I materiali stessi della pavimentazione non individuano degli ambiti specifici.

Viabilità. La viabilità pubblica ha attualmente un peso rilevante: la piazza è attraversata dal collegamento a due sensi di marcia tra corso Torino e via Buniva; la viabilità veicolare inoltre ruota attorno alla struttura mercatale. Numerosi gli stalli del parcheggio. Una parte degli stalli dei parcheggi, durante la settimana, viene utilizzata dai mezzi degli operatori del mercato. Il numero degli stalli destinati al mercato viene esteso riducendo le aree destinate alla sosta. Il sabato mattina piazza Roma viene pedonalizzata. L'organizzazione attualmente adottata il sabato non prevede che i mezzi degli operatori siano parcheggiati a ridosso dello stallo di vendita.

UN'ALA DI MERCATO PER PIAZZA ROMA DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE



- Quadro esigenziale e vincoli

Usi attesi piazza. Si conferma la destinazione a mercato dei produttori agricoli con l'intenzione di incrementare l'offerta portando in piazza Roma parte degli operatori ancora presenti in piazza Vittorio Veneto. In tal senso si impone la funzionalizzazione piena con la riorganizzazione stessa dell'uso mercatale e delle dotazioni dedicate.

Riconoscendone la vocazione commerciale e la posizione centrale, l'amministrazione ne immagina la riqualificazione innanzitutto come piazza civica, luogo urbano di attraversamento, incontro e socializzazione. E' richiesto un ridisegno della piazza, del suo sedime, dell'arredo e delle dotazioni impiantistiche, coerenti con la realizzazione di una nuova struttura di copertura.

Nuova struttura di copertura. Il progetto di una nuova Ala di mercato risponde alle esigenze funzionali di dare copertura allo svolgimento del mercato e allo stesso tempo diventa occasione per costruire un forte segno urbano di caratterizzazione dello spazio pubblico. Non vi è preclusione tipologica sulle scelte da adottare. Si immagina che la nuova struttura diventi "tetto" capace di ospitare al di sotto il mercato o parte di esso, e allo stesso tempo sia capace di dare riparo in molte altre occasioni e usi. Pertanto si richiede una soluzione che permetta anche allestimenti della piazza e dello spazio coperto differenti dal mercato. Si richiede che materiali e dettagli costruttivi permettano una manutenzione semplificata e non onerosa. Così anche si tenga conto delle necessità di pulizia e lavaggio del sedime a seguito delle giornate di mercato.

Per quanto l'amministrazione comunale consideri opportuno la demolizione e sostituzione della struttura esistente per le condizioni di obsolescenza, ciò non costituisce un vincolo all'eventuale recupero in sito della struttura esistente o di parti di essa.

L'estensione auspicata della superficie coperta è quella che possa ospitare almeno 40 stalli; non si dovrà in ogni caso ridurre la copertura al di sotto degli attuali 20 stalli; non ci sono vincoli di altezza all'imposta e al colmo.

UN'ALA DI MERCATO PER PIAZZA ROMA DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

La realizzazione della nuova struttura di copertura può essere occasione per l'installazione di pannelli fotovoltaici. La proposta potrà mostrare l'eventuale implementazione di dotazioni da adottare nel tempo qualora queste non rientrassero nell'iniziale quadro di spesa.

La struttura sarà dotata di un proprio impianto di illuminazione pubblica.

E' auspicabile che sotto la copertura possano essere collocati nel tempo – e in maniera reversibile – chioschi realizzati con struttura leggera che offrano a un numero limitato di operatori interessati di fruire di uno spazio attrezzato e chiuso, seguendo una modularità prefissata e comunque occupando un singolo stallo di mercato; altre parti potrebbero essere chiuse, ora per un'edicola ora per il chiosco del fioraio.

Il mercato. Si conferma la destinazione a mercato dei produttori ortofrutticoli. Le dimensioni degli stalli non saranno inferiori a quelle attuali di metri 4 per 2,15. Il numero degli stalli presenti nella piazza non sarà inferiore a quello attuale di 60. Le dotazioni impiantistiche richieste sono quelle a servizio degli operatori collocati al di sotto della struttura di copertura. E' da assicurare l'allaccio alla rete dell'energia elettrica e almeno la presenza di un punto di adduzione/scarico acqua per gli operatori del mercato, oltre a prevedere la realizzazione di un bagno pubblico. Le dotazioni impiantistiche, gli arredi e i volumi dei servizi non dovranno pregiudicare la continuità dello spazio ai fini di un uso polivalente, in particolare sotto la copertura.

Spazialità e percorsi. I percorsi all'interno della piazza dovranno essere continui e in assenza di barriere architettoniche. Occorre facilitare i movimenti e i flussi degli acquirenti, come anche quello degli operatori nelle fasi di allestimento e disallestimento. Si richiede ai progettisti di guardare all'organizzazione dello spazio con gli occhi degli operatori del mercato. Rispondendo alle attese degli operatori, si garantisca la maggiore contiguità possibile tra i banchi del mercato sia nella versione ridotta che in quella estesa. Lo spazio sottostante la copertura resterà aperto e fruibile nelle diverse ore della giornata anche in assenza del mercato.

Viabilità. L'attuale viabilità può essere modificata. La proposta progettuale può indicare una pedonalizzazione complessiva della piazza che però non impedisca il passaggio dei mezzi di servizio e di soccorso a ridosso dei fabbricati che costeggiano la piazza stessa; allo stesso modo, il tracciato di collegamento tra corso Torino e via Buniva può essere ridotto a un solo senso di marcia. La nuova sistemazione della piazza può prevedere la riduzione dei posti destinati al parcheggio delle auto. Occorre valutare l'eventuale presenza dei mezzi degli operatori a ridosso degli stalli di vendita nei giorni di mercato.

Risorse per la realizzazione. L'amministrazione comunale intende realizzare la struttura di copertura e le opere edili e impiantistiche funzionalmente connesse e giustificate dalla destinazione mercatale, individuando così un primo lotto di interventi. Il bando individua un quadro di spesa relativo a tali opere.

UN'ALA DI MERCATO PER PIAZZA ROMA

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Il quadro economico di progetto deve rispettare le previsioni di spesa dell'amministrazione e deve comprendere anche i costi di demolizione della struttura esistente e delle modifiche al sedime previste.

L'amministrazione comunale si riserva di intervenire successivamente con la riqualificazione complessiva della piazza, coerentemente con il progetto complessivo proposto in fase di concorso, previa individuazione delle risorse economiche occorrenti.

**UN'ALA DI MERCATO PER PIAZZA ROMA
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**

